

Report settimanale del 27 Giugno 2015

Alla Cascina Darsena, le giovani Cicogne dentro al nido sono rimaste in tre; evidentemente il quarto ha avuto un incidente, sarà magari stato per via di uno di quei violenti temporali nelle scorse settimane. I tre rimasti sono però ben cresciuti e abbastanza robusti da non correre più rischi e paiono prossimi a prendere il volo, anche se a guardarli sembra non abbiamo la minima intenzione di buttarsi.

Dal nido sono usciti i giovani Aironi rossi che ora gironzolano nelle risaie, dove le piante del riso sono ormai così alte da nascondersi quasi del tutto: solo la testa sporge dal verde. Anche le Nitticore hanno lasciato i nidi della garzaia di Villarasca e i primi giovani si sono spostati alla Cassinazza.

Quattro specie di libellule hanno oggi fatto la loro prima apparizione della stagione: *Anax partenope*, *Erythromma viridulum*, *Somatochlora metallica* e *Sympetrum pedemontanum*.

Come sempre, le specie di farfalle sono state parecchio più numerose, ma in fondo meno interessanti: tutte specie già incontrate di recente.

La *Issoria lathonia* è una delle poche farfalle ad avere un suo nome in lingua italiana: Piccola madreperla. E anche in molte altre lingue, dal Tedesco al Francese, all'Olandese, deve il suo nome alle vistose macchie bianche dai riflessi argentei che porta sulla pagina inferiore delle ali.



Report settimanale del 04 Luglio 2015

E' stata la giornata dei giovani dell'anno. Quelli dei Cavalieri d'Italia sono ormai in grado di volare e, dei circa 80 individui presenti, due terzi sono nuovi nati. Mentre le zone umide della Cassinazza vengono prosciugate, decine di giovani Garzette e Aironi cenerini trovano facile pesca nelle pozze di acqua sempre più bassa. Le giovani Nitticore, invece, durante il giorno si raggruppano nei cespugli; vengono svegiate solo quando gli si passa accanto e allora volano via con un sonoro "quack" di disappunto.

E infine ci sono i giovani di due famiglie che seguiamo con particolare attenzione: si sono involate le tre nuove Cicogne della Cascina Darsena. Più che volare si sono semplicemente buttate di sotto; una volta a terra, uno dei genitori le ha guidate, a piedi, verso le risaie.

Non è un top-gun neppure il giovane Falco di palude: i suoi voli hanno quota massima di tre metri e durata di dieci secondi, poi crolla rovinosamente dentro un cespuglio. Rappresenta, però, la prova della avvenuta nidificazione della specie alla Cassinazza, cosa che finora avevamo potuto solo supporre, ma senza una verifica diretta.

Per tante nidificazioni che sono giunte al termine, una è da poco iniziata: le Sterne comuni, che ci avevano raggiunto già in Aprile ma avevano sdegnato il lago della Cassinazza e si erano allontanate, ora sono ritornate e hanno deposto almeno quattro covate. E' probabile che si tratti di seconde deposizioni da parte di coppie che avevano nidificato sui greti dei fiumi e hanno perso la nidata con le piene di due/tre settimane fa.



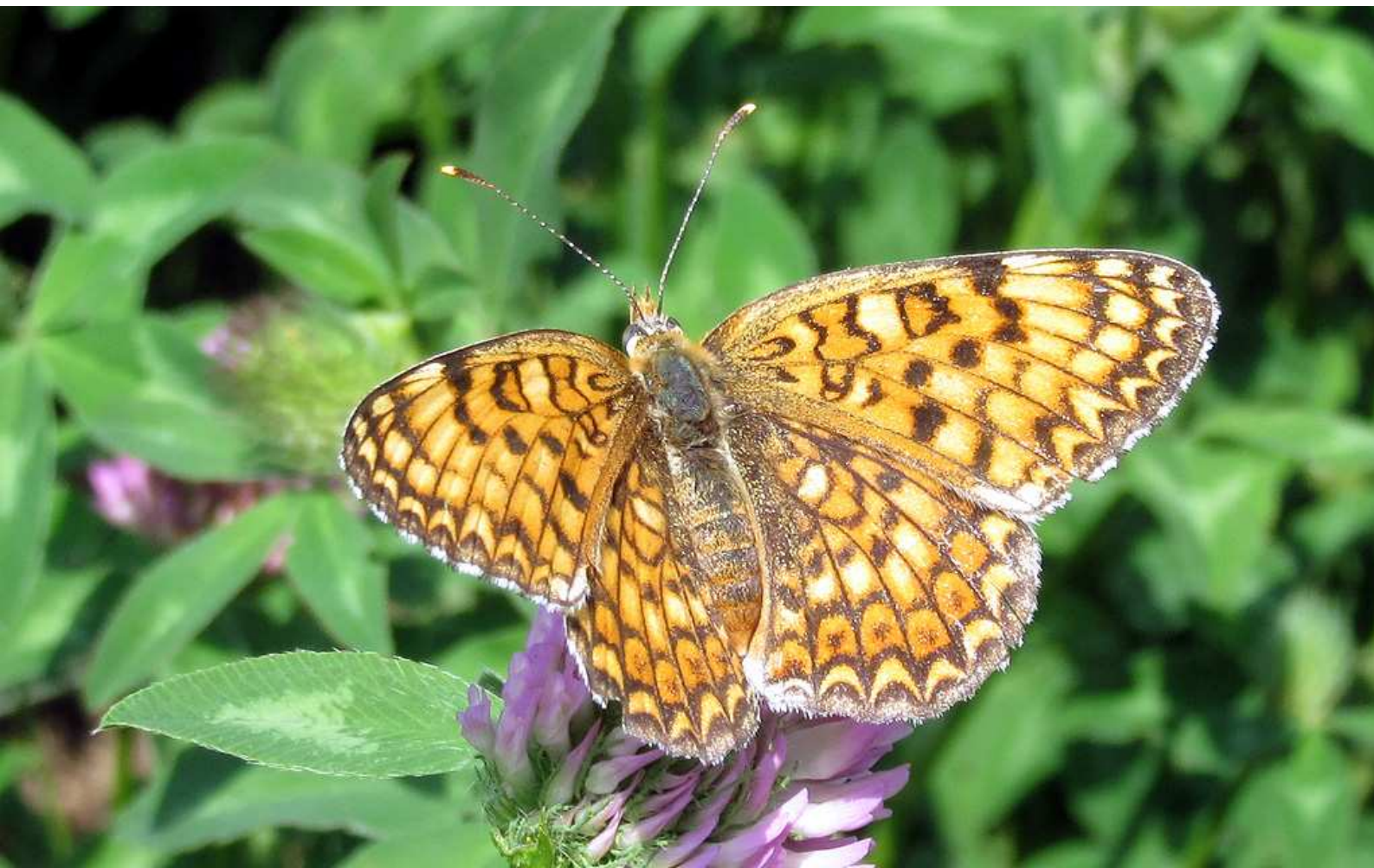
Anche le Rondini hanno portato all'involo i loro giovani. L'intera famiglia rimane unita e si posano spesso tutti insieme sui cavi elettrici, i giovani per riposare mentre gli adulti ne approfittano darsi una sistemata: quello nella foto non sta facendo stretching, ma distende ali e coda, per fare in modo che le singole penne si sovrappongano perfettamente le une alle altre.

Report settimanale del 11 Luglio 2015

Hanno preso il volo anche i giovani Gheppi; nell'antico fienile, per alcune ore si sono esercitati volando avanti e indietro da una trave all'altra e infine si sono avventurati all'esterno. Durante tutto questo tempo i genitori non hanno mai smesso di rifornirli di prede: Passeri e giovani Storni. E questo è più o meno tutto, per quanto riguarda il birdwatching.

In contrasto, la stagione sta diventando sempre più interessante per gli insetti. La libellula del momento è senza dubbio *Sympetrum fonscolombii*, che si è riprodotta nelle risaie e ne emerge in numero sterminato. Ma le osservazioni rilevanti sono state la presenza di *Onycogomphus forcipatus* e ancora di più un'esemplare di *Ophiogomphus cecilia*. Già qualche rara volta alla Cassinazza ne abbiamo incontrati individui erratici, che provengono dalle poche colonie nel Parco del Ticino; come in tutte le occasioni precedenti, l'incontro è durato un solo istante, poi la libellula è sparita.

Le farfalle sono molto diversificate e numerose. La loro densità è massima nei prati che sono stati seminati con piante dai fiori nettariiferi; nelle distese di *Trifolium pratense* dominano *Colias crocea* e la piccola *Everes argiades*, e qua e là compaiono individui di altre venti specie. Una citazione merita *Lampides boeticus*, specie imprevedibile presente in alcune estati e che poi non si fa più vedere per anni. La fotografia di oggi ritrae l'intricato disegno, nero su fondo arancio, delle ali di *Melitaea phoebe*, che alla Cassinazza sta diventando una presenza sempre più regolare.



Report settimanale del 18 Luglio 2015

I due giovani Falchi di palude, nati nel canneto della Cassinazza, gridano in continuazione per richiamare l'attenzione dei genitori. Sono già in grado di volare bene, ma non ancora abbastanza esperti per cacciare da soli; ciononostante hanno il gozzo gonfio, perché i due adulti li assistono e riforniscono di cibo. E ancora viene rifornita di cibo, che accoglie con frenetica agitazione, anche la giovane Cicogna nel nido sul campanile della chiesa; ormai è quasi pronta per prendere il volo anche lei.

Le osservazioni dell'Upupa, della Cutrettola e di un Falco pecchiaiolo stanno a dimostrare che sono cominciati i movimenti di dispersione post-riproduttiva.

Le farfalle, questa volta, hanno mostrato poca varietà. Oggi il divertimento ce lo hanno dato le libellule; alcune identificazioni sono state tutt'altro che semplici e ci hanno visto impegnati a caccia col retino, proprio nelle ore più calde del pomeriggio. Abbiamo avuto *Ischnura pumilio*, *Sympetrum pedemontanum*, la prima comparsa nell'anno di *Sympetrum striolatum* e di *Lestes viridis* e, più di ogni altra, uno spettacolare esemplare di *Gomphus flavipes*. Una specie rara, grossa e appariscente; e che contrariamente al comportamento usuale si è lasciata avvicinare e fotografare.



Report settimanale del 25 Luglio 2015

Ancora prima di giungere alla sponda del lago, le grida irate delle Sterne mi comunicavano che anche le loro uova dovevano essere schiuse. I pulcini sono ancora piccolissimi, non più grandi di palline da ping-pong, e sembra esserci una certa sincronizzazione tra i diversi nidi. Di certo perché queste coppie, che avevano già perso la prima covata, hanno raggiunto la Cassinazza dove si sono tutte affrettate a deporre una seconda, contemporaneamente.

Per quanto si lavori per drenare completamente le zone umide, qua e là restano sempre delle piccole pozze d'acqua. Sufficienti per richiamare un poco di limicoli; Pavoncelle e Piro-piro culbianchi non fanno notizia, ma oggi abbiamo anche avuto la visita di due Pittime reali. Una specie che alla Cassinazza è tutt'altro che garantita: in questo 2015 l'abbiamo già avuta durante la primavera, ma a volte siamo rimasti interi anni senza poterla osservare. Queste due sono individui giovani, come si vede dal disegno squamato delle parti superiori.

Nei campi il Trifoglio dei prati, dopo tre settimane senza pioggia, è ormai sfiorito e rinsecchito; è stato sostituito dal Trifoglio bianco e dall'Erba medica, che a loro volta richiamano moltissime farfalle, però tutte appartenenti a specie banali. In compenso, il *Lotus corniculatus* ospita numerosi esemplari di *Lampides boeticus*, che cerca questa leguminosa per deporvi le uova e far sviluppare i bruchi.



Report settimanale del 01 Agosto 2015

La luna piena della notte scorsa, a suo modo, ha costituito un fenomeno naturale notevole: era la seconda luna piena nel mese di Luglio. A causa della diversa lunghezza del ciclo lunare e dei mesi dell'anno, accade solo una volta ogni tre anni circa che si abbia luna piena per due volte nello stesso mese. Si dice che nelle notti di luna piena arrivino gli uccelli migratori, ma questa luna ha solo portato un improvviso maltempo. Tutta la giornata è trascorsa giocando a rimpiattino con gli scrosci di pioggia intermittenti che, con irritante precisione, mi raggiungevano ogni volta che ero abbastanza lontano da un qualsiasi riparo. E la temperatura, rispetto a soli due giorni fa, è scesa di 15°. Le osservazioni sono state di conseguenza scarse e frammentarie.

Almeno una, delle due Pittime reali viste la scorsa settimana, è rimasta alla Cassinazza; a quanto pare quell'unica pozza d'acqua, per quanto piccola, è abbastanza ricca di cibo per rifornire durante la pausa nella migrazione lei e i pochi altri limicoli che la accompagnano.

Per i Caprioli è iniziata la stagione degli amori. E non può esserci dubbio: i Caprioli sono sempre estremamente riservati in ogni loro comportamento, ma quella particolare coppia lo era molto, molto meno



Nonostante il meteo, si è vista in giro qualche farfalla. Di *Lampides boeticus* ho già accennato nelle cronache recenti; quest'anno si incontra di frequente e ciò è un buon motivo per dedicargli una fotografia; il disegno delle ali non è particolare, né la faccia superiore né quella inferiore, ma la distinguono le due sottili "code", che le hanno fatto attribuire il nome inglese di Long-tailed Blue.

Report settimanale del 08 Agosto 2015

Le libellule sfarfallano all'alba. Appunto all'alba ho trovato un esemplare neo-sfarfallato di *Anax ephippiger*, che se ne stava immobile a distendere le nuove ali (purtroppo era fuori tiro per qualunque fotografia). Questa libellula è un robusto migratore, di origine africana; ogni anno pochi individui giungono da noi in primavera, depongono le uova e i nuovi individui sfarfallano in agosto. Questi poi continuano la migrazione fino al nord più estremo dell'Europa, dove infine vanno a morire ai primi freddi. Alla Cassinazza una sola volta l'abbiamo osservata in primavera e poche altre volte in agosto.

Ispirato da questo incontro, ho impegnato gran parte della giornata alla ricerca di libellule: la razione di fortuna non si era esaurita e sono così riuscito a trovare anche *Gomphus flavipes*, *Erythromma viridulum*, *Lestes viridis* e molte *Anax partenope*. Le altre specie più comuni, ora che nelle zone umide è stata riportata l'acqua, si vedono a centinaia pattugliare la superficie degli stagni. Le vede bene anche il Lodolaio, che passa e le cattura a volo radente.

L'acqua ritornata ha richiamato anche 50 o 60 Piro-piro boscherecci, un paio di Pantane e una dozzina di Marzaiole, le prime del passo di ritorno, oltre alla famiglia delle Spatole e qualche centinaio di Germani reali, che hanno raggiunto quei Piro-piro culbianchi, Pavoncelle e Alzavole che non avevano lasciato la Cassinazza neppure quando era asciutta.

Senza la pioggia, i fiori di campo sono tutti seccati e le farfalle sono diventate piuttosto scarse; la più interessante è stata senza dubbio *Heteropterus morpheus*; la più numerosa *Polyommatus icarus*, che come sempre tiene fede

al proprio nome inglese di "Common Blue". In questa coppia, il dimorfismo sessuale, che è clamoroso quando sono viste da sopra, con il maschio blu brillante e la femmina bruna, è evidente anche sulla pagina inferiore delle ali.



Report settimanale del 15 Agosto 2015

Le zone umide della Cassinazza sono state riallargate da poco e già ora i limicoli vanno beccando e raccogliendo cibo: quella che fino a dieci giorni fa era solo terra secca e polverosa, in così poco tempo ha ricostituito una fauna invertebrata. Alle specie già presenti, oggi si sono aggiunti Piro-piro piccolo, Gambecchio e il primo Beccaccino dell'autunno.

Il numero delle anatre si è impennato, con l'arrivo di un migliaio di Germani reali, 30 Marzaiole e quasi altrettante Alzavole. Le Marzaiole se ne stanno tutte in gruppo e si contano con precisione, le Alzavole invece sono sparse un po' dovunque e il loro numero è più incerto.

Ha avuto inizio la migrazione autunnale anche per i passeriformi. Prima tra tutti è arrivata la Balia nera, comparsa già ad inizio settimana, seguita oggi dal Luì verde. E mi rendo conto ora che, per la prima volta, in tutta la giornata non si è sentito neppure un Usignolo né un Cuculo: se ne sono già partiti.

Con il cielo coperto, poche erano le farfalle in attività; sorprende, però, l'abbondanza di *Ochlodes sylvanus*, con moltissimi individui che dovevano essere sfarfallati da poco e tutti insieme. E ugualmente apparsa di recente è una nuova generazione della *Lycaena dispar*.

La notizia più rilevante del report odierno, in realtà, risale a sabato scorso, quando ho fotografato una farfalla che credo di poter identificare come una specie nuova per la Cassinazza: *Polyommatus thersites*. E' una specie non rara, anzi frequente, e sono convinto che sia presente da sempre, ma solo dei minuti dettagli permettono di distinguerla dal suo parente prossimo

Polyommatus icarus, che è più abbondante.

Nei giorni scorsi ho esaminato le immagini con grande attenzione; provate a confrontarla con la foto di *P. icarus* del report di sabato passato e vedrete quanto le due siano simili.



Report settimanale del 22 Agosto 2015

Qualcosa si sta muovendo. I migratori però non sono ancora in gran numero, non abbondanti come speravo nel mio esagerato ottimismo.

Tra gli acquatici, sono arrivati pochi Combattenti e Mestoloni e altre Alzavole; l'ulteriore aumento del numero dei Germani reali, più che legato alla migrazione, è dovuto al ritiro dell'acqua nelle campagne coltivate a riso.

Tra i passeriformi sono evidenti la Balia nera, la Cannaiola, il Cuculo (anche lui da annoverare tra i migratori, perché i nostri se ne sono ormai andati da tempo) e il Beccafico. Nel suo caso, questi primi individui sono quelli che abitano le nostre montagne e che si sono appena messi in viaggio; i Beccafichi che arrivano dall'Europa ci raggiungeranno tra due o tre settimane.

I giovani Caprioli sono nati in maggio e ora li si comincia a vedere in giro sempre più di frequente: sono privi di timore, addirittura curiosi verso quello che ancora non hanno imparato a conoscere, compreso l'uomo. Compito delle madri interpretare il pericolo e dare il via alla fuga.

I fiori di campo sono ormai ridotti a poche macchie sparse, che vengono ancora frequentate assiduamente dai Bombi. Il loro ruolo come impollinatori è fondamentale, non solo per piante e fiori selvatici, ma per la sopravvivenza stessa della nostra agricoltura: senza di loro, gran parte della piante coltivate non potrebbe maturare frutti. Da settimane tento di fotografarli, ma mentre bottinano sui fiori si muovono in maniera imprevedibile oppure hanno la testa affondata nelle corolle. Per nulla fotogenici. Solo nel fresco del primo mattino ne ho trovato uno ancora intorpidito, posato immobile su un foglia.



Report settimanale del 29 Agosto 2015

Adesso la migrazione ha preso un deciso avvio. In arrivo le Alzavole, il cui numero supera ora abbondantemente il centinaio, le Marzaiole (circa 60) e qualche decina di Beccaccini. Sono arrivati pure alcuni Mestoloni, anche se il loro numero totale rimane a una sola cifra. L'elenco dei limicoli si è arricchito di Pantana, Totano moro e un Gambecchio; quest'ultima una specie da sempre poco frequente alla Cassinazza, di cui è stato presente un esemplare anche all'inizio del mese.

Le siepi, e soprattutto il canneto, ospitano Cannaiola, Forapaglie, Beccafico, Bigiarella, Balia nera, Luì grosso; nelle zone aperte si sentono le Cutrettole.

Nel corso della settimana se ne sono partite le ultime Sterne, dopo il definitivo involo dei loro giovani; quest'anno hanno prolungato di almeno un mese la loro presenza, impegnate a portare a termine covate di rimpiazzo.

L'attività delle farfalle, e specialmente delle libellule, sembra attraversare un momento di minimo: poche specie e pochi esemplari di ognuna.

L'aspetto del Beccafico è spento, grigio, senza colori né disegni del piumaggio. E proprio questa è la sua caratteristica principale, che lo rende identificabile: la completa assenza di caratteristiche. Lo si sarebbe potuto tranquillamente fotografare in bianco e nero: i colori sono superflui.



Report settimanale del 05 Settembre 2015

La pioggia è arrivata durante la notte ed è proseguita per tutto il mattino. Da una parte, ha rovinato le ore migliori per il birdwatching, in compenso ha costretto molti migratori a fare una sosta.

Tra gli acquatici, di gran lunga le più numerose sono le Alzavole, con diverse centinaia di individui, mentre le Marzaiole ce le siamo ormai lasciati alle spalle; i Mestoloni non raggiungono il numero di 20, ma rappresentano comunque un buon influsso, per questa specie. Pavoncelle, Beccaccini e Piro-piro boscherecci sono tutti in deciso aumento; delle dieci specie di limicoli che erano presenti oggi, spiccava il Piovanello pancianera, la prima osservazione dell'anno.

Tra i passeriformi la più abbondante è di sicuro la Balia nera; il più inatteso è stato forse un Cannareccione che a un certo punto si è messo a cantare. Sorprendente una nidata di giovani Cannaiole appena uscite dal nido: per ora sono nutrite dai genitori, per quando si saranno rese indipendenti sarà già molto tardi per migrare.

Completano la check-list di oggi l'Averla piccola e una Cicogna nera che ha fatto un breve passaggio a bassa quota.

L'aumento dell'umidità ha fatto comparire i primi funghi: dei *Leccinum*, che sono associati alle piante di pioppo, degli *Agaricus*, i prataioli che crescono in mezzo all'erba, e delle *Amanita*, che sembrano essere *Amanita gemmata*.

Un ritrovamento interessante è venuto da un gruppo animale molto poco osservato: le cavallette. *Aiolopus strepens* è una specie tardiva, che compare soprattutto in autunno e che non avevamo ancora mai visto; la lista delle cavallette della Cassinazza raggiunge così le 19 specie.



Report settimanale del 12 Settembre 2015

Una giornata eccezionale, in cui si è visto di tutto. Se gli acquatici sono rimasti pressoché gli stessi, solo con la partenza dei Mestoloni e l'arrivo di qualche Fischione, sono stati i Passeriformi a dare la più grande varietà: Prispolone, Lù piccolo, Stiaccino, Pettiroso, Ballerina gialla, Tordo bottaccio, Scricciolo e Lucherino sono stati tutti prime comparse della stagione, alcuni molto anticipati rispetto alle loro date abituali. Non ci siamo fatti mancare neppure un Falco pescatore, una Cicogna nera e la rarità di uno Smeriglio. Aggiunti ad alcuni ritardatari non ancora partiti (Tarabusino, Cannareccione) e ai soliti noti, ci hanno dato una check-list davvero notevole. Affascinante, poi, è stato guardare dodici Lodolai tutti assieme che cacciavano insetti a mezz'aria.

Con tutto questo, voglio però dedicare spazio ad un insetto: questa volta ho trovato un coleottero che da tempo attendevo alla Cassinazza: *Aromia moschata*. Un Cerambicide che deve questo suo nome alla capacità di emettere un delicato aroma muschiato e di rose; un tempo veniva addirittura usato per profumare il tabacco. Se lo si prende in mano, è anche in grado di produrre uno strano suono ben percepibile. Quanto a dimensioni, con il corpo lungo 3-4 cm e le smisurate antenne, in totale è uno dei nostri insetti più grandi. Le larve si sviluppano nel legno dei salici, impiegandoci fino a tre anni. Chissà se questo è un nuovo immigrato oppure il discendente di pionieri che hanno raggiunto La Cassinazza anni fa.





REPORT SETTIMANALI ESTATE 2015



Report settimanale del 19 Settembre 2015

Ancora una buona giornata, con tanti migratori e protagonista indiscusso il Beccaccino: ne abbiamo contati circa 200, ma se si pensa a quanto è difficile vederli quando si riposano fermi tra il fango e l'erba secca, potrebbero essere stati anche molti di più. La somma di anatre e limicoli, nel primo mattino, dava l'idea di una grande concentrazione, che poi è andata diradandosi mano a mano che le anatre si sono allontanate per foraggiare nelle campagne tutt'attorno. Questa routine giornaliera è destinata a invertirsi molto presto. Domani si apre la stagione di caccia e le anatre impareranno in fretta che è più sicuro rifugiarsi alla Cassinazza durante il giorno, per uscirne solo di notte.

Alcuni Falchi pecchiaioli e molte più Poiane stavano a confermare che anche la migrazione dei rapaci è in corso.

Tra i Passeriformi, i nuovi arrivati sono il Codirosso, il Pendolino e il soprattutto il Fiorrancino: incantevole un gruppo di una decina tutti su uno stesso cespuglio, mentre di solito se ne vede sempre e solo individui singoli.

Grazie al caldo sole del pomeriggio, sono state numerose anche le farfalle, con 18 specie; una varietà notevole così avanti nella stagione.

Sul versante delle specie infrequenti, si è ripresentato il Falco pescatore, probabilmente lo stesso individuo della scorsa settimana, ma questa volta si è concesso alle nostre fotografie.

